



**OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA
O DI SOMMINISTRAZIONE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

DITTA/FORNITORE

SEDE LEGALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DI GESTIONE BAR E AUDITORIUM PRESSO IL CENTRO SERVIZI 1 DI VIA FORTE MARGHERA 189 - VENEZIA MESTRE, DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA.

Codice DUVRI

2024/01/CMVE

N. Aggiornamento	Data creazione	N. paragrafo modificato	Pagina	Tipo - natura della modifica
4	24/04/2024			Emissione

INDICE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL CONCESSIONARIO

- 1.1 DATI DEL CONCESSIONARIO
- 1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO
- 1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO
- 1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO
- 1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE
- 1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL CONCESSIONARIO UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.8 RISCHI INTRODOTTI DAL CONCESSIONARIO NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.9 DPI DEL CONCESSIONARIO IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL CONCESSIONARIO RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE
- 1.11 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

- 2.1 DATI DEL COMMITTENTE
- 2.2 PERSONALE PRESENTE NELLA SEDE DEL CENTRO SERVIZI 1
- 2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE
- 2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

- 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL CONCESSIONARIO
 - 3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO
- 3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI
- 3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE
- 3.4 PRECAUZIONI PER IL CONCESSIONARIO IN CASO DI LAVORI EDILI
- 3.5 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE
- 3.6 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
- 3.7 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI
- 3.8 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE
- 3.9 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI
- 3.10 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI
- 3.11 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO

SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

- 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- 5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO
- 5.3 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA
- 5.4 GESTIONE DEL DUVRI

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento, in conformità a quanto indicato nel DVR della Città metropolitana di Venezia, (Cap.7. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E GESTIONE DELLA SICUREZZA, art. 7.5 Gestione appalti) si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura del Concessionario, spuntando sempre ogni “*presa visione/dichiarazione*” prevista. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell’avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui il Concessionario ritenga *non applicabili* alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l’inserimento della dizione **N.A.** (non applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell’analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile il Concessionario può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio “DVR” relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

Condizioni vincolanti per l’accesso del personale del Concessionario nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Concessionario (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di cui trattasi e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL CONCESSIONARIO

1.1 DATI DEL CONCESSIONARIO

Ragione Sociale _____
Sede Legale _____
Via _____ N. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
E-mail _____
P.IVA _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____
DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____
Medico Competente _____
Medico Autorizzato (*se dovuto*) _____
Esperto in Radioprotezione (*se dovuto*) _____
Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____
Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: _____

1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO

Ai sensi dell'art.26 comma 8bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. i Datori di Lavoro dei Fornitori, nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto "devono indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale che svolge la funzione di preposto". Tale comunicazione deve avvenire con modalità scritta e prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto. In caso di modifica, il Datore di Lavoro del Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.

1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Concessionario (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Concessionario deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.4 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

Con riferimento all'art.13 del Capitolato d'appalto, è fatto divieto: 1) di cedere a terzi, in qualsiasi forma, eventuali crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, nonché di conferire procure all'incasso, la sub concessione è vietata; 2) di subappaltare, in tutto o in parte, il servizio, pena la risoluzione del contratto, la perdita della cauzione e il risarcimento di ogni conseguente danno.

1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento del presente contratto, prevede, da parte del Fornitore, l'esecuzione dei seguenti lavori, servizi, forniture presso il Centro Servizi n.1 di Mestre (spuntare le voci corrispondenti e di interesse):

1. Gestione BAR - Fornitura di:

- beni** **arredi** **materiali** **attrezzature** **altro**
- in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde cariatrici, ecc..).
- Consegna presso i depositi CMVE;
- Consegna presso sedi e/o ambienti CMVE di destinazione, specificamente indicati a contratto;
- Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature all'area BAR il Concessionario prevede l'utilizzo di:

- Automezzi e personale propri;
- Automezzi e personale di Corrieri.

Il Concessionario che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

2. Gestione distributori automatici di cibo e bevande calde e fredde - Fornitura di:

- beni** **materiali** **attrezzature** **altro**
- in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde cariatrici, ecc..).
- Consegna presso i depositi CMVE;
- Consegna presso sedi e/o ambienti CMVE di destinazione, specificamente indicati a contratto;
- Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature all'area BAR il Fornitore prevede l'utilizzo di:

- Automezzi e personale propri;
- Automezzi e personale di Corrieri.

Il Concessionario che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

3. Installazione, attivazione, posa in opera e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):



Area patrimonio edile
Servizio patrimonio

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze
“DUVRI”**

Rev. 04
del 24/04/2024

AII_DUVRI

Pagina 6 di 33

Installazione presso i luoghi e/o ambienti della CMVE di destinazione specificamente indicati a contratto. Attività per le quali è previsto:

- Assemblaggio;
- Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;
- Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;
- Installazione e messa in uso: CON allaccio a impianto elettrico;
- Installazione e messa in uso: SENZA allaccio a impianto elettrico;
- Installazione, posa in opera e messa in funzione non prevista.

4. Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, arredi, attrezzature di proprietà dell'Assuntore:

- Manutenzione preventiva, periodica e su guasto su attrezzature di proprietà dell'Assuntore nella "zona BAR", in loco, presso i luoghi e/o ambienti AUSL di destinazione (specificamente indicati a contratto);
- Manutenzione preventiva, periodica e su guasto su attrezzature di proprietà dell'Assuntore nelle varie sedi della Committenza.

5. Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, arredi, attrezzature di proprietà della Committenza, concesse in uso all'Assuntore (vedere allegato specifico):

- Manutenzione preventiva, periodica e su guasto su attrezzature concesse in uso esclusivo di proprietà della Committenza nella "zona BAR", presso i luoghi e/o ambienti CMVE di destinazione (specificamente indicati a contratto)

Altro (compilare spazio sottostante):

N.B. Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Concessionario prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione degli interventi da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente?

No **Si**

Se **si**, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza) _____

Allegato (procedura sicurezza) _____



1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE

1. Le attrezzature/dispositivi medici di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore, sono:

Il Concessionario garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo e/o promiscuo** da parte del Fornitore? **Si** [] **No** []
Se **si**, elencare le attrezzature:

Per l'utilizzo delle attrezzature indicate al punto 2 il Fornitore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura).

1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL CONCESSIONARIO UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Concessionario l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 19007/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)? **Si** [] **No** []

Se **si**, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso i luoghi di lavoro del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori del Fornitore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome commerciale	Produttore	Scheda di sicurezza
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____

**1.8 RISCHI INTRODOTTI DAL CONCESSIONARIO NELL'ATTIVITA'
DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE**

Indicare di seguito i rischi introdotti dal Fornitore durante lo svolgimento dell'attività negli ambienti del Committente che possono generare interferenze pericolose e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al fine di eliminarli e/o ridurli al minimo.

Rischio INTRODOTTO	Indice di Rischio*	Misure di prevenzione e/o protezione attuate

* Legenda: Alto=**A**; Medio=**M**; Basso=**B**

**1.9 DPI DEL CONCESSIONARIO IN DOTAZIONE AI PROPRI
LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL
COMMITTENTE**

Protezione	DPI/caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
<input type="checkbox"/> Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)		
<input type="checkbox"/> Protezione udito (es. otoprotettori)		
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)		
<input type="checkbox"/> Protezione mani (es. guanti)		
<input type="checkbox"/> Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)		
<input type="checkbox"/> Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)		
<input type="checkbox"/> Protezione RX (es. guanti, collare, camice)		

Il Concessionario garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.



Città metropolitana
di Venezia

Area patrimonio edile
Servizio patrimonio

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze
“DUVRI”**

Rev. 04
del 24/04/2024

AII_DUVRI

Pagina 9 di 33

**1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL CONCESSIONARIO
RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE**

1.11 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

[] _____

[] _____



SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

DATI GENERALI

Ragione Sociale/Denominazione: **Città metropolitana di Venezia**Sede Legale **San Marco 2662 – 30124 Venezia - Tel 041/2501511**CF e P. IVA **80008840276 -**Settore attività: **Centro servizi n.1, Via Forte Marghera, 191, 30173 Mestre Venezia**


ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro

Direttore Generale – Ing. Nicola Torricella

INDIVIDUAZIONE FIGURE PER LA PREVENZIONE

I Datori di Lavoro – DL (per i dettagli delle Aree /Servizi di competenza si rimanda alle Disposizioni interne dell'ENTE)	dott. Michele Fratino– Segretario Generale Servizio Legalità Protocolli e Sanzioni Area Affari Generali: Servizio agli organi istituzionali Ufficio di staff del Sindaco	Tel : 041 2501506/533/542 E-mail : affari.istituzionali@cittametropolitana.ve.it
	dott. Giovanni Braga Area Risorse Umane	Tel : 041 2501564 E-mail : risorseumane@cittametropolitana.ve.it
	avv. Katia Maretto -Area Legale	Tel : 041 2501914/ 1974 E-mail :
	dott. Massimo Gattolin Area Protezione Civile	Tel : 041 2501171 E-mail : protciv@cittametropolitana.ve.it
	dott. Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Tel : 041 2501016/1060/1090 E-mail : servamm.tecnico@cittametropolitana.ve.it
	arch. Volpe Adriano Area mobilità	E-mail : trasporti@cittametropolitana.ve.it
	Dott. Matteo Todesco , Area controllo gestione e supporto al Servizio società partecipale	Tel : 041 2501536/1550/1558

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p>AII_DUVRI</p> <p>Pagina 11 di 33</p>
--	---	--

	dott. Romano Armellin Area Economico Finanziaria, Area amministrazione e transizione digitale	Tel : 041 2501634/617/626/574
	ing. Nicola Torricella Area patrimonio edile, Area uso assetto e assetto del territorio e programmazione. Area Istruzione, Cultura, Servizio sviluppo economico e sociale, Area vigilanza, Area Tutela Ambientale	Tel : 041 2501015/1026/1246 E-mail : edilizia.ufficio@cittametropolitana.ve.it

Servizio di Prevenzione e protezione		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	ING. ANTONINI LUIGI	E-mail : antonini.luigi@alice.it
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS	SERRA MAJA	
	D'EUGENIO CATIA	
	SCANTAMBURLO RAFFAELE	
Medico Competente – MC	DR. MANGIARACINA MARCO	E-mail : m.mangiaracina@studiomedicoprime.it

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLA SEDE DEL CENTRO SERVIZI 1

Nella sede del Centro Servizi n.1 di Mestre, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali impiegati amministrativi, tecnici, operatori esperti, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile, utenti, visitatori ed accompagnatori.

2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici della struttura, la cui attività lavorativa è principalmente relativa a quella d'ufficio.

Pericolo	Informazioni e note
----------	---------------------

Codice DUVRI: 2024/1669gv



<p>AMBIENTI CONFINATI</p>	<p>All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011. I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc... In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p>
<p>ELETTRICO</p> 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno delle Strutture. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di carrelli a mano. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>RUMORE</p> 	<p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa.
<p>INCENDIO</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza; • controllo delle misure e procedure di sicurezza.



2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Concessionario venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



B) Nel caso in cui il personale del Concessionario riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**


DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. **informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l'emergenza:**

Ambito	Centro di Gestione delle Emergenze (CGE)	Numero di telefono da esterno/cellulare	Numero UNICO da telefoni interni

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p align="center">AII_DUVRI</p> <p align="right">Pagina 14 di 33</p>
--	--	---

Mestre	Portineria CS1	041/2501511	1511
---------------	-----------------------	--------------------	-------------

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Carabinieri



Emergenza Sanitaria



Polizia di Stato



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.



SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE


Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del **Concessionario**, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il **Concessionario** s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL CONCESSIONARIO

Il personale del **Concessionario** per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio-temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.
- E' vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.



 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p align="center">AII_DUVRI</p> <p align="right">Pagina 16 di 33</p>
--	--	---

- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Concessionario, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre, si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Concessionario sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Concessionario, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Committente, nel corso della pandemia, ha messo progressivamente in campo misure tecniche ed organizzative di lavoro (ad es. dotazione del proprio personale di dispositivi di protezione idonei e atti alla propria protezione ed a limitare la diffusione del virus, contingentamento degli accessi agli spazi comuni e/o regolamentazione degli stessi, anche tramite rimodulazione transitoria degli spazi di lavoro, presenza di punti per l'igiene delle mani con gel alcolico), con lo scopo trasversale di limitare la diffusione del rischio assicurando il distanziamento fisico tra i lavoratori stessi, oltre che il controllo degli ingressi delle persone che a diverso titolo accedono nelle aree di lavoro.

Le misure fondamentali e principali per proteggere se stessi e gli altri, a prescindere dall'attività lavorativa e dal ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- lavarsi spesso le mani, ovvero ogni qual volta si tocca con le proprie mani una superficie comune, il proprio viso, o un altro individuo;
- effettuare sempre l'igiene respiratoria, ovvero starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del proprio braccio, evitando il contatto delle mani con le proprie secrezioni respiratorie;
- smaltire idoneamente, ogni qual volta venga utilizzato un fazzoletto, nell'immediatezza e nel cestino più prossimo a se stessi;
- indossare sempre, fino ad ulteriore comunicazione, un dispositivo a copertura delle principali vie aeree, ovvero naso e bocca (mascherina).

Detto ciò, per ridurre il rischio da infezioni in occasione di lavoro, occorre mantenere alta l'attenzione sul rispetto delle misure che garantiscano gli adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori e le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

E' fatto obbligo a tutti i soggetti compresi i Fornitori che accedono alle sedi Aziendali di:

- munire di apposita tessera di riconoscimento il proprio personale (e quello degli eventuali sub appaltatori);



- accedere alle aree della CMVE solo se ritenuto indispensabile e non differibile nel tempo o non effettuabile a distanza, limitando allo stretto necessario l'ingresso di fornitori, visitatori, consulenti. Nel caso in cui il loro ingresso sia necessario, questo deve essere sempre autorizzato dal referente aziendale, previo rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento;
- concordare con la CMVE modalità, percorsi e tempistiche ben definite per l'accesso;
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro di eventuali prescrizioni imposte dalle autorità sanitarie (autoisolamento, richiesta tampone, ecc.);
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro della comparsa di sintomi simil-influenzali durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti evitando assembramenti e rispettare la capienza massima dei locali);
- limitare l'utilizzo promiscuo di attrezzature, strumenti di lavoro, arredi, dotazioni informatiche, all'interno degli ambienti di lavoro, effettuando la pulizia ordinaria dopo l'uso.

Per ciascun Fornitore che opera nel perimetro aziendale a seguito di affidamento di lavori, servizi o forniture, è fatto obbligo di informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del contratto per la CMVE in caso di propri lavoratori che operano all'interno degli ambienti di proprietà CMVE che risultassero positivi al tampone Covid19 o sospetti tali. Il Datore di Lavoro del Fornitore e il Committente collaboreranno con l'autorità sanitaria di riferimento di entrambi fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La verifica del rispetto da parte dei lavoratori del Concessionario sulle regole in essere al momento dell'espletamento dell'attività oggetto del contratto (compreso, se del caso, il possesso della certificazione verde Covid19 "green pass") è in capo al Datore di Lavoro del medesimo, che è tenuto in prima persona all'applicazione e al rispetto della normativa in vigore (costantemente in evoluzione in funzione dell'andamento della pandemia).

Fermo restando gli obblighi del Concessionario, il Committente si riserva la possibilità di effettuare i controlli previsti dalla normativa anche nei confronti dei lavoratori del Fornitore stesso.

Il Concessionario, in base alla propria valutazione dei rischi (DVR redatto ai sensi dei D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per la specifica attività oggetto dell'appalto) e all'attività che deve eseguire presso il Committente, deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione e munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi nello specifico contesto sanitario ed ospedaliero.

3,2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno del CS1, il Concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con i Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, U.O. Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, U.O. Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc.) e la Direzione di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Concessionario è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;



- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale AUSL referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 PRECAUZIONI PER IL CONCESSIONARIO IN CASO DI LAVORI EDILI

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività manutentive che comportino anche lavori edili per i quali non è prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con il Committente, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti sanitari limitrofi rispetto ai rischi presenti nelle attività di manutenzione svolte;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta per i visitatori ed il personale atto a tutelare, e ove possibile, a segregare i percorsi riservati al pubblico;
- gli orari e le tempistiche dell'attività devono essere stabiliti con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive.


3.5 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, il Fornitore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Concessionario:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.6 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p align="center">AII_DUVRI</p> <p align="right">Pagina 19 di 33</p>
--	--	---

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Concessionario.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Concessionario e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente mantenuti e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso. L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto. Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a mantenere la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Concessionario/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.7 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il Concessionario deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sottotraccia. Inoltre, tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI).

Nel caso in cui accada che il Concessionario intercetti e/o danneggi accidentalmente parti impiantistiche del Committente, questo deve contattare immediatamente i tecnici del Committente, i quali provvederanno alle operazioni preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti del Committente).

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto i tecnici del Concessionario, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

3.8 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Concessionario, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

È assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nelle fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghere, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.

Qualora si impieghino prolunghere elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.



3.9 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Concessionario deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / ai Servizi Tecnici afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Concessionario garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri;
- al termine delle lavorazioni, il personale del Concessionario è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti.




3.10 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

È obbligo del Concessionario contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Concessionario.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Concessionario.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Concessionario dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Carta e cartoncino</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati • documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecuperabili (es. stracciando il foglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • carta sporca, carta unta • carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici
<p>Vetro, Plastica e lattine</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) • imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona) • i contenitori VUOTI in vetro bianco • i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> • GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica • contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio • ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
<p>Urbano non differenziato</p> 	<p>tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca) • materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo



Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Contenitori che riportano etichette di rischio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli 	<ul style="list-style-type: none"> contenitori con residuo ma senza simboli di rischio reagenti scaduti

3.11 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / l'U.O. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.



SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico CMVE sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.

Nei magazzini è presente personale dipendente della CMVE, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore del Concessionario o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

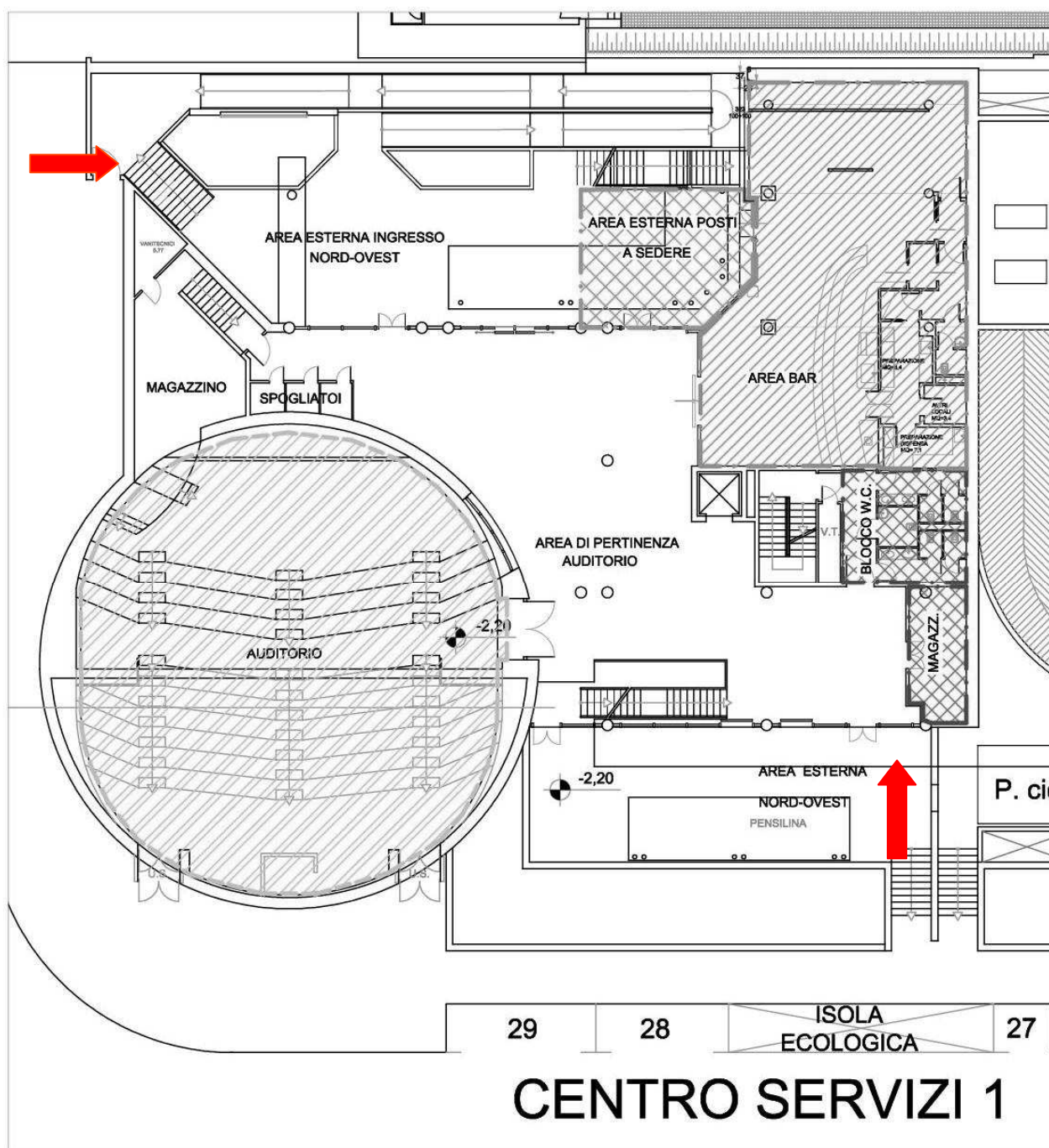
Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.



Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti della CMVE, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i Fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.

MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO





SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE¹

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:


Valor e P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

¹ Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p>AII_DUVRI</p> <p>Pagina 25 di 33</p>
--	---	--

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4


(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.

5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 36/2023, del servizio di gestione bar e piccola ristorazione, dell'installazione e gestione dei distributori automatici di

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p>AII_DUVRI</p> <p>Pagina 26 di 33</p>
--	---	--

alimenti e bevande e dei servizi relativi alla gestione dell'auditorio presso il Centro servizi 1 della Città metropolitana di Venezia sito in Venezia Mestre Via Forte Marghera 189.

Si considera che per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE AL COMMITTENTE" del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

Per la consegna di materiale ed attrezzature sono definiti specifici punti di consegna nel presente documento. Nel caso in cui la consegna avvenga presso i punti carico/scarico definiti rispettare le specifiche presenti; diversamente concordare con il referente dell'appalto del Committente il luogo e punto di consegna e/o i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

I locali vengono messi a disposizione nello stato di fatto in cui si trovano al momento iniziale della decorrenza del contratto.

I locali destinati all'esercizio del bar dovranno essere tenuti dal concessionario in ottimo stato di conservazione e manutenzione per tutta la durata del contratto, salvo il naturale deperimento d'uso. Gli eventuali danni ai locali e relativi impianti che venissero rilevati in corso di contratto o successivamente alla sua scadenza, dovranno essere immediatamente risarciti alla Città metropolitana di Venezia da parte del concessionario.

Non sono ammesse variazioni progettuali che modifichino la superficie e gli accessi. Potranno invece essere apportate modifiche, per esigenze progettuali, realizzate mediante opere di arredo o altri interventi minori, ai sensi dell'art. 7 del capitolato tecnico della gara d'appalto.

La Città metropolitana di Venezia si riserva la facoltà di richiedere lo spostamento, l'integrazione e/o la rimozione di alcune apparecchiature in caso di necessità strutturali, edilizie ed organizzative.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI SERVIZIO CATERING

il servizio di ristoro può essere integrato da distributori automatici di bevande e generi alimentari all'interno della sede del Centro servizi n.1 di Mestre. I punti di installazione dei distributori automatici corrispondono a quelli in cui si trovano attualmente.

RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.



Attività :

- scarico, trasporto e deposito merce per servizio Bar/Auditorium,
- conferimento rifiuti da Bar/Auditorium all'esterno delle strutture della Committenza

Interferenze	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'Assuntore
<p>Promiscuità di percorsi interni ed esterni legati alla compresenza di operatori del Committente, del Fornitore del contratto, di Fornitori di altri lavori concomitanti nonché di utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi della Committenza</p>	<p>B</p>	<p>Tutte le aree interne ed esterne della sede del Committente</p>	<p>La Committenza in accordo con il Concessionario individua i percorsi più brevi ed opportuni per la consegna dei beni fino a destinazione, tramite incontri di collaborazione e coordinamento. In caso di interruzione di percorsi, segnala adeguatamente le avvertenze e i percorsi alternativi.</p>	<p>Il Concessionario deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare quanto concordato con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento; • effettuare il trasporto di beni, attrezzature, vivande, rifiuti utilizzando solo propri ausili (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso ed eventualmente effettuando le manovre più complesse in presenza di più operatori; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; • trasportare beni, attrezzature, vivande, rifiuti a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali; • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; • non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi.



Attività di servizio BAR/AUDITORIUM

Interferenze	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'Assuntore
Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione delle attrezzature	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Concessionario	Il Referente Aziendale del Committente coopera con personale del Fornitore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto delle attività, in particolare per gli interventi immediati e/o in urgenza. Il personale del Committente, se presente, deve tenersi a debita distanza durante le operazioni a carico del Fornitore.	L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte del Fornitore deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata con il Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, deve qualificarsi al Direttore di Esecuzione del contratto per ricevere l'autorizzazione all'accesso al sito, al fine dello svolgimento dell'attività di cui al contratto. Il Fornitore deve ridurre il più possibile la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Prima di provvedere ad interventi su apparecchiature di proprietà del Committente, gli operatori del Fornitore devono aver visionato e devono poter consultare il manuale di uso e di service dell'apparecchio medesimo, confrontandosi, se necessario, con il Referente Aziendale del Committente.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Assuntore e connesse ad impianti della Committenza	B	Zona bar	Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di utilizzare e/o manutentare attrezzature o dispositivi di proprietà dell'Assuntore.	Tutte le attrezzature dell'Assuntore, introdotte negli ambiti concessi dall'Assuntore, devono essere certificate e marcate CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile) ed installate da personale qualificato. Le medesime devono essere perfettamente funzionanti, adeguate in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione. L'utilizzo delle attrezzature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e nei libretti d'uso delle stesse. Il personale dell'Assuntore deve essere formato ed addestrato all'uso relativo. In caso in cui apparecchi



Attività di servizio BAR/AUDITORIUM

Interferenze	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'Assuntore
				connessi in rete in avaria possano aver danneggiato parte dell'impianto, il personale dell'Assuntore segnala la tipologia e l'entità del guasto alla Committenza, nonché le tempistiche di risoluzione e si coordina per le misure da mettere in atto nell'immediatezza con i riferimenti tecnici della Committenza.
Interferenze che si possono verificare nella Hall d'ingresso durante l'apertura dell'Auditorium	B	Zona Ingresso AUDITORIUM	Il personale della Committenza, in particolare durante le fasi di registrazione dei partecipanti alle conferenze e ad eventuali "coffee break", può accedere alle altre zone del Centro servizi utilizzando percorsi alternativi.	<ul style="list-style-type: none"> • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico;
Manutenzioni di apparecchiature e/o impianti di proprietà dell'Assuntore	B	Tutta l'area concessa al Fornitore	I referenti tecnici della Committenza sono sempre a disposizione per eventuali confronti e o collaborazioni.	L'Assuntore ha l'obbligo di ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio e di segnalare in modo evidente eventuali situazioni di pericolo di inciampo per l'utenza a qualsiasi titolo. Se l'intervento di manutenzione di apparecchiature proprie o di impianti ha conseguenze che si ripercuotono sulla struttura e/o sugli impianti attigui e/o su zone adiacenti della Committenza, l'Assuntore ha l'obbligo di segnalare alla Committenza le eventuali situazioni di pericolo e di provvedere, in collaborazione, se del caso, con la stessa, a ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali ed essenziali.
Sostanze chimiche	B	Zona bar: sostanze chimiche per il corretto funzionamento delle attrezzature dell'Assuntore e per la pulizia e la sanificazione	Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di utilizzare e/o manomettere contenitori di sostanze chimiche, sia vuote che piene, di proprietà dell'Assuntore.	L'Assuntore deve: <ul style="list-style-type: none"> • evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come da Scheda di Sicurezza; • non utilizzare contenitori non etichettati e dei quali non si conosce la



Attività di servizio BAR/AUDITORIUM


Interferenze	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'Assuntore
		dei locali concessi in uso dalla Committenza		<p>provenienza; nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprirli e non maneggiarne il contenuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • smaltire idoneamente i prodotti privi di etichetta non lasciandoli incustoditi; • non mescolare le sostanze che tra loro risultano incompatibili; • vigilare sempre sui propri contenitori di sostanze chimiche, anche se ben identificati, e non deve lasciarli mai in condizione promiscua non custodendoli anche solo per brevi periodi di tempo; • in caso di necessità e/o di emergenza contattare il Referente Aziendale del contratto per la Committenza, il quale attiverà il proprio riferimento di competenza.
Operazioni di manutenzioni o modifiche strutturali ed impiantistiche a carico della Committenza nei luoghi affidati in gestione all'Assuntore.	B	Zona bar	La Committenza, qualora debba effettuare modifiche strutturali e/o impiantistiche relativamente ai locali concessi in uso, concorderà le fasi esecutive del progetto con l'assuntore, definendo modalità e tempistiche ed apprestamenti di sicurezza relativi.	L'assuntore si attiene a quanto derivante da incontri di collaborazione e coordinamento o da comunicazioni ufficiali da parte della Committenza.
Interferenze dovute al Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Concessionario	Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale del Concessionario o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio.	Il Concessionario è tenuto al rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO" ed effettua prove di evacuazione con l'obiettivo di simulare una situazione di emergenza, durante la quale viene effettuata l'evacuazione del bar percorrendo le vie di fuga stabilite dalla Committenza fino al raggiungimento del Punto di raccolta.



Attività di installazione e gestione dei distributori automatici e del relativo periodico carico di vivande in situ

Interferenze	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico dell'Assuntore
Installazione nuovi distributori, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Concessionario	La committenza indica, coordinandosi con l'Assuntore, i punti in cui installare i distributori	L'effettuazione di installazioni di nuovi distributori, segue fasi di cooperazione con la Committenza e deve avvenire, come anche l'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate da parte del Concessionario, riducendo al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio e di segnalare in modo evidente eventuali situazioni di pericolo di inciampo per l'utenza a qualsiasi titolo. Il Concessionario, se necessario, in cooperazione con il Direttore di Esecuzione del contratto o il Responsabile di Unità Operativa, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Ostruzione temporanea percorsi	B	In prossimità dei singoli distributori in fase di carico vivande e manutenzione	--	Nelle fasi di carico vivande il Fornitore deve posizionare il proprio carrello carico di beni in modo da non ostacolare il passaggio di persone né ostruire vie d'esodo. Nel caso di apertura delle porte dei distributori per ricarica e per manutenzione, il Concessionario non lascia mai incustodita la zona soggetta ad intervento.
Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Concessionario	Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale del Concessionario o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio.	Il Concessionario è tenuto al rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO".

Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle "Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione" e l'adozione delle "Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti" fin qui descritte non generino al momento costi per la sicurezza.

 <p>Città metropolitana di Venezia</p> <p>Area patrimonio edile Servizio patrimonio</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 04 del 24/04/2024</p> <p align="center">AII_DUVRI</p> <p align="right">Pagina 32 di 33</p>
--	--	---

5.3 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Dopo l’aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto viene effettuata l’analisi complessiva dei rischi da interferenza. Detta analisi eseguita sulla base delle informazioni fornite alla Sezione I dal Concessionario in merito ai rischi indotti e sulla base di quanto stimato ai Paragrafi “Rischi interferenziali standard” e, se del caso, “Specificità di singole aree organizzative”, non rende necessaria l’integrazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o del Fornitore.

RSPP del Committente	<p>Luogo e Data _____</p> <p>Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Città metropolitana di Venezia</p> <p>_____</p>
-----------------------------	--

5.4 GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all’atto dell’individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell’adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o DEC, preventivamente all’avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adequamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell’Esecuzione e/o l’U.O. Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta dell’U.O. SPP, con la partecipazione del/i Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti all’esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l’esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.



SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Concessionario ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Terzi a cui vengano affidate attività per conto del Fornitore	In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate attività sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore, (all'atto dell'affidamento degli stessi).		
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>		
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>		
COMMITTENTE	Luogo e Data _____		
	Firma/timbro del Committente _____ <i>(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)</i>		